

NOTIZIE FLASH DAL MONDO

a cura del Gruppo di Animazione Missionaria di SCANNABUE

CORRIDOI UMANITARI: UNA SOLUZIONE POSSIBILE, BASTA VOLERLA

È stato firmato a Parigi, dai ministri dell'Interno e degli Esteri, dai responsabili della Comunità S. Egidio e dalle Semaines Sociales de France, il rinnovo del protocollo per il progetto "Corridoi Umanitari".

che stabilisce le condizioni di identificazione, accoglienza e integrazione in Francia, nei prossimi due anni, di 300 rifugiati, attualmente in Libano, provenienti dall'Iraq e dalla Siria, con priorità ai più vulnerabili.

Avviati in Italia nel febbraio 2016, i "Corridoi Umanitari" hanno già accolto in Europa (Italia, Francia, Belgio e Andorra) oltre 3.500 rifugiati in fuga da Siria, Iraq, Libia, Etiopia e Lesbo, ai quali è stato garantito un percorso sicuro di integrazione, salvandoli anche dal rischio di cadere nelle mani dei trafficanti di esseri umani.

Soprattutto in questo tempo di pandemia, pieno di difficoltà di ogni tipo, è importante non lasciare soli tanti profughi che attendono, con le loro famiglie, una risposta di solidarietà.

Questi "Corridoi Umanitari" costituiscono ormai un modello concreto e replicabile a livello europeo. In cinque anni hanno visto crescere la generosità di molti cittadini che, con il loro impegno volontario e gratuito, dimostrano che è possibile costruire un'Europa coerente con i suoi ideali di umanesimo e di solidarietà.

Una soluzione possibile, basta volerla !

LA REPUBBLICA – 15.04.21



IL BELLO DELLA FEDE: RITAGLI CINESI DI VANGELO

Il ritaglio della carta è una forma di arte popolare molto diffusa in Cina, le sue origini sono antiche e risalgono a più di 1.500 anni fa.



L'artista cinese Fan Pu, nata a Nanjing nel 1948, ha scelto questa tecnica come strumento esclusivo della sua arte: con opere delicate e leggere offre una forte testimonianza di fede e diffonde l'invito a formare una comunità cristiana unita e rispettosa delle proprie radici culturali.

Dopo aver seguito corsi all'università, si specializza in una produzione esclusivamente a tema cristiano, diventando conosciuta e partecipando ad esposizioni nazionali e

internazionali.

Le sue opere rappresentano episodi biblici, scene della vita di Cristo e degli Apostoli, immagini e parole legate a temi religiosi. Tra i soggetti compare spesso Gesù, raffigurato sorridente e con una veste fatta da una miriade di piccoli fedeli o piccole mani, espressione di una comunità cristiana unita anche nelle differenze individuali.

Per Fan Pu l'arte cristiana cinese deve saper parlare alle menti e ai cuori delle persone con un linguaggio comprensibile e un forte richiamo alla cultura popolare.

Il 24 maggio ricorre la Giornata Mondiale di Preghiera per la Chiesa in Cina, un'occasione per celebrare e vivere la fratellanza, un auspicio che molti cristiani cinesi porranno idealmente accanto ai delicati ritagli di carta rossa che ornano le loro case.

MONDO E MISSIONE – maggio 2021

IL PRETE MISSIONARIO TRA GLI ZINGARI

Don Renato Rosso, piemontese, 74 anni, per i suoi 40 anni di presenza e "apostolato" fra le genti zingare d'Italia, Brasile, India e Bangladesh è conosciuto come il "prete degli zingari".

Ha iniziato a frequentarli durante il Ginnasio e il Seminario, erano i più poveri; li raggiungeva lungo il Tanaro e teneva lezioni improvvisate di scrittura con un pezzo di legno per tracciare le lettere sulla sabbia.

Conclusi gli studi teologici, ottiene l'autorizzazione alla missione fra le genti nomade e trascorre 12 anni tra gli accampamenti, con un piccolo carretto che trainava a mano seguendoli negli spostamenti.



Dopo 8 anni di permanenza in Brasile, che conta oltre 300mila "nomadi", la sua partenza è per l'India e il Bangladesh dove si trova tuttora dal 1992.

"Stare con i Bede o Zingari dei fiumi, testimonia don Renato, significa seguirli nei loro spostamenti con le barche, vere e proprie case galleggianti, che usano per percorrere i grandi fiumi dell'area. Sono per lo più musulmani e usano spesso la parola "conversione" associata all'incarico che svolgo. Lo scopo della mia permanenza fra loro è quello di amarli e aiutarli ad essere più autentici, poco importa se Dio sceglie di parlare loro attraverso il volto bonario di Ganesh o usa le parole della Gita (testo sacro induista) perché questa è la via che sceglie per manifestarsi". Da decenni don Renato porta avanti un programma di scolarizzazione itinerante fra i rom con docenti che seguono gli studenti nei loro spostamenti. Sono in crescita anche le vocazioni: a tutt'oggi, sono almeno 60 i nuovi sacerdoti dei vari gruppi rom insediati fra Asia, Europa e America latina e del Nord.

Asianomads – maggio 2021